

# PROCEDURA DI SEGNALAZIONE E INTERVENTO IN CASI DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLIMO

## 1. SCOPO DELLA PROCEDURA

Lo scopo della presente procedura è quello di indicare le modalità operative per la gestione delle segnalazioni relative agli episodi di bullismo e di cyberbullismo, che permettano di affrontare e contrastare tali fenomeni.

L'Istituto adotta un Regolamento volto a sanzionare episodi di mancato rispetto delle regole nell'ambito del bullismo e cyberbullismo, prevedendo specifiche sanzioni disciplinari.

Il provvedimento disciplinare ha lo scopo di tendere alla rieducazione ed al recupero dello studente.

In questa fase è determinante la collaborazione con i genitori, i quali sono chiamati ad assumere un atteggiamento costruttivo, quindi a non reagire in modo errato e spropositato nei confronti del figlio, ma anche a non difenderlo in modo incondizionato o a sottovalutare i fatti.

## 2. NORMATIVA E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 Febbraio 2007 – Linee di indirizzo generali ed azioni a livello Nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.

- Direttiva Ministeriale del 15 Marzo 2007 – Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari.

- Direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione 15 Marzo 2014: linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti.

- Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (13 Aprile 2015).

- Legge n.71/2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

- Aggiornamento Linee di Orientamento per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (Ottobre 2017).

Prassi UNI/PdR 42:2018 - Prevenzione e contrasto del bullismo - Linee guida per il sistema di gestione per la scuola e le organizzazioni rivolte ad utenti minorenni.

## 3. MODALITA' OPERATIVE

La Scuola ha istituito 2 modalità diverse per formulare segnalazioni di episodi di bullismo e/o cyberbullismo:

- un indirizzo mail creato appositamente: [sos.bullismo@liceo-severi.edu.it](mailto:sos.bullismo@liceo-severi.edu.it), a cui scrivere scegliendo se utilizzare o meno il modulo qui allegato (All. A), che si può scaricare anche dal sito web dell'istituto;

- la possibilità di utilizzare la **cassetta verde** posta nell'atrio della scuola, sulle scale a destra della Reception, di fianco all'ascensore, per le segnalazioni in cartaceo.

La scuola, inoltre, ha individuato 2 docenti referenti per il bullismo quali soggetti preposti a ricevere e gestire le segnalazioni ed ha pubblicato i suoi riferimenti (nominativi e indirizzo e-mail dedicato) sul sito web.

Tutti i dati personali relativi ai minori coinvolti nei fatti di bullismo e cyberbullismo sono trattati dalla Scuola nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati personali, oltre che della legislazione italiana vigente.

#### **4. PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

-Venuti a conoscenza di un atto configurabile come bullismo e/o cyberbullismo, si deve:

1. Informare subito il Dirigente Scolastico o il coordinatore di classe/Insegnanti del Consiglio di Classe, o segnalare tramite le modalità sopra indicate (mail o cartaceo).
2. Il Dirigente Scolastico, venuto a conoscenza dell'episodio, dopo che avrà valutato il caso, informerà e coinvolgerà il Team docenti per il bullismo, il quale a sua volta è tenuto ad analizzare e a valutare i fatti.
3. Individuare il soggetto/soggetti responsabili.
4. Raccogliere informazioni sull'accaduto, attraverso interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli e al gruppo; verranno raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista (astenersi dal formulare giudizi), è importante attenersi ai soli fatti accaduti, riportandoli fedelmente in ordine cronologico. E' necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni.
5. Informare Referente/Team bullismo- Cyberbullismo /psicologa scolastica per il supporto alla vittima e per definire le strategie di azione da intraprendere.
6. Comunicare la situazione alla famiglia dell'offesa/o, con una convocazione telefonica e/o scritta.
7. In base alla situazione segnalata, concordare di volta in volta le modalità di soluzione, analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...).
8. Il Consiglio di Classe, insieme al Dirigente Scolastico e al Team antibullismo, analizzerà i fatti e prenderà le decisioni caso per caso (mai agire da soli).
9. Se i fatti sono configurabili come cyberbullismo o bullismo, si interviene con un lavoro educativo di equipe singolarmente e su tutta la classe, (Dirigente, psicologa della scuola, team Bullismo/cyberbullismo) in modo specifico.

-Se invece sono gravi fatti di bullismo e/o cyberbullismo, tenuto conto delle varie azioni intraprese, si deve:

1. Comunicare ai genitori del bullo/cyberbullo i fatti con una convocazione formale, telefonica e scritta.
2. Scegliere l'azione da intraprendere per il bullo/cyberbullo, secondo la gravità del caso, per esempio:
  - Sospensione del diritto a partecipare ad attività della scuola;
  - Sospensione da scuola;
3. Forte invito al bullo/cyberbullo ad azioni positive, per es. lettera di scuse alla vittima ed alla sua famiglia ecc...
4. Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria, per attivare un procedimento penale, con eventuale querela di parte;
5. Segnalazione, dove sia richiesto, come da art.2 della Legge 71/2017 al Garante dei dati personali.

6. Nel caso la famiglia del bullo/cyberbullo non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

## **IN SINTESI il percorso da seguire nel caso si evidenzi un caso di bullismo o cyberbullismo.**

<p><b>1 Segnalazione</b> (attraverso la compilazione del “MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO” via mail, oppure in cartaceo)</p>	<p>Da parte di : alunni genitori insegnanti personale ATA</p>
<p><b>2 Raccolta di informazioni attraverso la scheda di segnalazione</b></p>	<p>Da parte dei Referenti e del Team bullismo e cyberbullismo, da parte di un insegnante della classe e alla presenza del DS o di un suo rappresentante.</p>
<p><b>3 Verifica di quanto segnalato/ valutazione degli interventi da attuare</b></p>	<p>Da parte di tutti i soggetti coinvolti.</p>
<p><b>4 Interventi disciplinari</b></p>	<p>Vedere il Regolamento d’istituto/ regolamento bullismo e cyberbullismo</p>
<p><b>5 Interventi educativi</b></p>	<p>Da parte del Referente e del Team bullismo e cyberbullismo, da parte dei Coordinatori di classe o di un insegnante della classe alla presenza di uno psicologo o di esperti esterni.</p>
<p><b>6 Valutazione finale</b></p>	<p>Da parte di tutti i soggetti coinvolti.</p> <p>Dopo gli interventi educativi e disciplinari, valutare se il problema è stato risolto.</p> <p>Se la situazione continua, proseguire con altri interventi.</p> <p>L'attenzione, l'osservazione e il monitoraggio rimangono in ogni caso costanti.</p>

## Si precisa, in breve, cosa è e cosa non è bullismo e cosa si intende per cyberbullismo

<b>Bullismo: cosa è</b>	<b>Bullismo: cosa non è</b>
<p>Nel contesto scolastico il fenomeno del bullismo è la forma di violenza più diffusa tra i bambini e i giovani.</p> <p>Il bullismo è un comportamento aggressivo teso ad arrecare danno ad un'altra persona; è rivolto ad uno stesso individuo, si ripete nel tempo e spesso la vittima non riesce a difendersi.</p> <p>Implica un'interazione dinamica e prolungata tra attore e vittima; abuso sistematico di potere tra pari; INTENZIONALITÀ a ferire e soggiogare; RIPETIZIONE delle azioni nel tempo; SQUILIBRIO DI POTERE, volontà di imporre un dominio sulla vittima. Il bullo cerca tra le sue vittime la persona fragile che possa facilmente alimentare la propria esigenza di potere sull'altro.</p> <p>Manifestazioni di bullismo:</p> <p>FISICO: prendere a pugni o calci, prendere o maltrattare gli oggetti personali della vittima;</p> <p>VERBALE: insultare, deridere, offendere;</p> <p>INDIRETTO: fare pettegolezzi, isolare, escludere dal gruppo.</p> <p>Il bullismo è anche discriminatorio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-omofobico</li><li>-razzista</li><li>-contro i disabili</li></ul>	<p>Uno scherzo: nello scherzo l'intento è di divertirsi tutti insieme, non di ferire l'altro.</p> <p>Un conflitto fra coetanei: il conflitto, come può essere un litigio, è episodico, avviene in determinate circostanze e può accadere a chiunque, nell'ambito di una relazione paritaria tra i ragazzi coinvolti.</p> <p>Sul versante dei comportamenti cosiddetti "quasi aggressivi", si riscontrano situazioni in cui i ragazzi fanno giochi turbolenti, lotta per finta o aggressioni fatte in modo giocoso. Questi comportamenti sono particolarmente frequenti nell'interazione fra i maschi, dal secondo ciclo della scuola elementare fino ai primi anni delle superiori. Anche se in alcuni casi la situazione può degenerare e divenire un attacco vero, quasi sempre questi comportamenti sono di natura ludica e non presentano il carattere di aggressione e di asimmetria che si può rintracciare nel bullismo.</p>

**Il cyberbullismo** è il bullismo realizzato per via telematica; pertanto, ex articolo 1 comma 2 L.

71/2017:

“... per cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni e non solo, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi a oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.

# MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO (ALL. A)

Da inviare a: [sos.bullismo@liceo-severi.edu.it](mailto:sos.bullismo@liceo-severi.edu.it)

## PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI PRESUNTO BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE

Nome di chi compila la segnalazione: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Luogo: \_\_\_\_\_

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo è

- La vittima
- Un compagno della vittima (eventuale nome) \_\_\_\_\_
- Madre/ Padre/Tutore della vittima (nome) \_\_\_\_\_
- Insegnante, nome \_\_\_\_\_
- Altri: \_\_\_\_\_

2. Vittima \_\_\_\_\_

Altre vittime \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Altre vittime \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

5. Quante volte sono successi gli episodi?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Firma del compilatore

\_\_\_\_\_